

Nota

IL MERCATO DELLE VALVOLE PER L'INDUSTRIA DEGLI IDROCARBURI IN BRASILE



20
22



Ministry of Foreign Affairs
and International Cooperation

ITCA 
ITALIAN TRADE AGENCY



Nota

IL MERCATO DELLE VALVOLE
PER L'INDUSTRIA DEGLI
IDROCARBURI IN BRASILE

MAY 25TH > 26TH 2022 - BERGAMO - ITALY



INDUSTRIAL VALVES SUMMIT

A cura di Agenzia ICE
Ufficio di San Paolo

(Maggio 2022)



SOMMARIO

1. Sommario.....	5
2. Andamento del settore O&G.....	6
3. Panorama generale del settore dell'O&G in Brasile.....	7
4. Produzione e distribuzione di petrolio e gas naturale.....	10
5. Il mercato delle valvole per il settore degli idrocarburi.....	15
6. Statistiche d'importazione di valvolame in Brasile.....	17
7. Dazi e imposte a carico dell'importatore.....	25
8. Previsioni: L'industria dell'O&G in Brasile nel 2022.....	26
9. Progetti del settore O&G 2021-2022.....	27
10. Petrobras: Piano Strategico degli Investimenti – 2022 – 2026.....	31
11. Piano Nazionale di Energia – PDE – 2030.....	34
12. Perché investire.....	35
13. Imprese operanti nel settore.....	36
14. Imprese italiane del settore energetico operanti in Brasile.....	38
15. Ministeri, Associazioni e Compagnie: O&G, Chimico, Petrolchimico e Energia.....	38
16. Principali fiere del settore energetico in Brasile.....	39

BRASILE: CARATTERISTICHE E ASPETTI GENERALI

Fonte: Ambasciata d'Italia – Brasilia

- Il parco industriale è sviluppato con tecnologie di punta in settori specifici (oil & gas, biodiesel, aeronautica, etc.);
- Grande produttore di commodities agricole e di metalli;
- Sistema finanziario solido sviluppato; mercato dei capitali in netta espansione; forte sviluppo del FinTech;
- Ha una rete di accordi fiscali internazionali (anche con l'Italia). Si osserva convergenza con i principali contabili internazionali (IAS/IFRS);
- Matrice energetica diversificata e fortemente basata sulle fonti rinnovabili;
- Ha avviato il processo di adesione all'OCSE nel maggio del 2017

2. ANDAMENTO DEL SETTORE OIL & GAS

Fonti:

<https://www.epe.gov.br/en/publications/publications/brazilian-oil-gas-report>

<https://www.rystadenergy.com/newsevents/news/press-releases/Global-oil-and-gas-investments-to-hit-628-billion-in-2022-led-by-upstream-gas-and-LNG/>

La pandemia ha avuto un impatto significativo sulla domanda brasiliana di petrolio e gas e quindi sugli investimenti nel settore, anche in conseguenza delle restrizioni che hanno interessato i trasporti, specie quello aereo e su strada. Tuttavia, nonostante le incognite legate al diffondersi della variante Omicron, le prospettive per il mercato globale del petrolio e del gas sono promettenti. Secondo l'EPE, Ente Brasiliano per la Ricerca Energetica del Ministero delle Miniere e dell'Energia, l'economia è in ripresa grazie anche ad una domanda che si avvicina molto ai livelli precedenti alla pandemia: basti pensare che, spinta da Brasile e Guyana, l'America Latina risponderà per il 24% di tutti i progetti di produzione in acque profonde nel 2022.

L'EPE prevede una crescita considerevole della produzione di Oil&Gas del Paese, stimata in 5,2 milioni di barili al giorno di petrolio e in 1,6 milioni di barili al giorno di gas naturale nel 2030.

Secondo la società di ricerca "Rystad Energy" il segmento che dovrebbe vedere la maggiore crescita di investimenti nel 2022 è quello del **gas naturale**. Si prevede che l'esplorazione e la produzione di gas e gas naturale liquefatto (GNL) assorbiranno investimenti per 149 miliardi di dollari, in aumento del 14% rispetto allo scorso anno, seppur ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia. Un pieno recupero è previsto soltanto nel 2024, con investimenti stimati per 171 miliardi di dollari (erano 168 miliardi di dollari nel 2019).

Quello del **gas naturale** è un mercato in continua evoluzione, che attira sempre più concorrenza, attori e investimenti. Nuove società hanno iniziato ad operare e diversificare le loro attività e anche l'accesso di terzi è diventato più diffuso, consentendo a più aziende di utilizzare l'infrastruttura di Petrobras (compagnia petrolifera di proprietà dello Stato). Insieme alle importazioni di GNL che diventano più rilevanti e con i gasdotti pre-sale che consentono ad una maggiore quantità di gas naturale di raggiungere le coste del Brasile, il mercato è destinato ad aumentare in termini di dimensioni ed efficienza.

Analogamente, gli **investimenti nell'esplorazione e nella produzione di petrolio** dovrebbero aumentare del 7%, passando da 287 miliardi di dollari nel 2021 a 307 miliardi di dollari nel 2022. La previsione è che la domanda di petrolio raggiunga il picco entro i prossimi cinque anni, con investimenti offshore stimati in circa 180 miliardi di dollari nel 2025.

La Petrobras in particolare prevede di aumentare gli investimenti a partire dal 2022 fino a 11 miliardi di dollari, corrispondenti all'1,75% del budget globale per l'anno. Insieme ad altre grandi compagnie petrolifere ha annunciato investimenti record nei giacimenti di pre-sale. Anche il settore della raffinazione sta diventando meno concentrato, con la messa in vendita di otto raffinerie da parte di Petrobras. Queste transazioni dovrebbero contribuire ad accelerare i miglioramenti in atto nel segmento della raffinazione brasiliana, stimolando nuovi investimenti.

Alla luce degli importanti sviluppi tecnologici ed infrastrutturali previsti per il settore dell'Oil & Gas nel paese, si aprono interessanti prospettive per le aziende italiane subfornitrici che intendano partecipare a progetti energetici di grandi imprese, che rappresentano un terreno fertile per l'offerta di tecnologia Made In Italy o la costituzione di forme di collaborazione e partnership.

3. PANORAMA GENERALE DEL SETTORE DELL'O&G IN BRASILE

Fonte: Ambasciata d'Italia in Brasile

L'industria di petrolio e gas è responsabile per più di 500 mila posti di lavoro regolari ed è fondamentale nelle entrate del governo contribuendo a più del 10% del PIL industriale. Con la produzione di petrolio e di gas, le casse dello Stato hanno un introito di risorse in partecipazioni governative provenienti dai contratti di concessioni risultanti da gare di appalto. Nel 2018 sono stati incamerati R\$ 53 miliardi in partecipazioni governative, R\$ 23,4 miliardi in royalties e R\$ 29,6 miliardi in altri tipi di partecipazione. Nel mondo, il Brasile è il 10° maggior produttore di petrolio, il 29° maggior produttore di gas, il 7° maggior consumatore di petrolio ed il 27° maggior consumatore di gas.

Posti di lavoro del settore

46.914 - Upstream

31.276 - Midstream

443.075 - Downstream

Upstream

- Gli sforzi normativi e governativi nel mantenere un'agenda di turni di aste attraente ed i risultati fino ad ora ottenuti suggeriscono investimenti in upstream che possono raggiungere 1,89 trilioni di reais nel 2029, provenendo da diversi agenti;
- Con l'entrata di nuovi operatori nei segmenti di esplorazione e produzione, sia attraverso gare di appalto o attraverso il disinvestimento della Petrobras, l'ambiente di upstream si è diversificato, presentando nuove possibilità e modelli contrattuali che generano diverse opportunità per la filiera;
- Con gli investimenti attesi, ci si aspetta una rilevante domanda di servizi da parte della catena dei fornitori: noleggio delle unità galleggianti per la produzione, stoccaggio e scarico (FPSO), subappalto di moduli, lancio di condotti e operazione e manutenzione dei sistemi di raccolta e smaltimento della produzione.

Midstream

- Sono previsti investimenti in 3 gasdotti di smaltimento, 1 gasdotto di trasporto, così come 6 terminali di GNL e 3 unità per processare il gas naturale (UPGN) per un valore totale di 18 miliardi di reais entro il 2029;
- Le maggiori potenzialità del gas associato ai campi di estrazione 'prè-sal' brasiliano (da 5 a 7 km al di sotto della crosta terrestre) e la crescente importanza del gas naturale come combustibile di transizione energetica verso fonti con un minor tenore di emissione di CO2 indicano necessità di investimenti nelle infrastrutture di gas naturale nei prossimi anni;
- Una volta concretizzatisi i cambiamenti proposti dal programma nazionale "Nuovo Mercato del Gas", le infrastrutture del gas naturale dovranno espandersi significativamente, generando nuove richieste per la costruzione di condotti, terminali e UPGNs;
- Per quanto riguarda lo spostamento dei derivati, la potenziale saturazione dei polidotti esistenti, l'attuale dipendenza dal trasporto su gomma, e lo sblocco di meccanismi di accesso alle infrastrutture dei condotti proposta dal programma "Nuovo Mercato del Gas" sono fattori che indicano una possibile domanda di ampliamento dell'infrastruttura attuale.

Downstream

- Un settore di downstream diverso e competitivo nei prossimi anni dovrà presentare richieste di manutenzione, rimodellamento e costruzione di unità;
- Il Termination Commitment Term per il mercato della raffinazione firmato da Petrobras e Cade (Consiglio Nazionale della Difesa Economica) e l'annuncio della vendita di 7 raffinerie indicano un settore a valle diversificato e competitivo nei prossimi anni. La gestione individuale e non più

integrata dei beni e l'instaurazione della concorrenza dovranno richiedere maggior efficienza nell'utilizzo della capacità installata, con rimodellamento e costruzione di moduli, infrastrutture per la ricezione di materia prima e smaltimento della produzione, manutenzione e gestione dei progetti;

- L'aumento della produzione di biocombustibile incentivato dalla RenovaBio (nuova politica nazionale di biocombustibile) e dal Piano Nazionale di Produzione e Uso del Biodiesel richiederà investimenti in 26 nuovi impianti e l'espansione delle 16 unità esistenti entro il 2029, con importi nell'ordine di R\$ 27 miliardi. In questo modo, con il vantaggio competitivo di una matrice rinnovabile, impianti di etanolo e biodiesel promettono una domanda per la costruzione ed espansione nei prossimi anni.

Tendenze - Petrolio e Gas

- Attenzione alla conservazione di liquidità e gestione di rischi;
- Logistica integrata – mantenimento dei fornitori della filiera;
- Digitalizzazione – automazione dei processi manuali;
- Sicurezza cibernetica – protezione dei dati personali;
- Posizionamenti delle autorità fiscali – recupero dei crediti, dilazione dei pagamenti;
- Gestione del portafoglio di attività – quanto più diversificato minore l'impatto;
- Indicatori di Environment, Social and Governance ("ESG") all'ordine del giorno;
- Comitati specifici per mediare i conflitti fra partner operativi;
- Ottimizzazione dei costi – revisione del quadro professionale e dei contratti con fornitori alla luce delle misure governative;
- Strutturazione del capitale – rinegoziazione e differimento dei debiti.

Nuova realtà

- **Modello di Business:** Ripensare il modello di consumo del combustibile – esperienza del cliente; piattaforme collaborative di materiali; modello di contrattazione offshore – daily rate vs. performance;
- **Modello operativo:** Digitalizzazione dei processi manuali, principalmente offshore, e automazione della gestione; intensificazione nell'uso dell'intelligenza artificiale nel processo di manutenzione; intensificazione dell'uso di analisi di dati per la valutazione di serbatoi;
- **Cambiamenti di abitudini dei consumatori:** Riduzione della mobilità urbana a fronte di un maggior uso dell'e-commerce;
- **Strategia Lean:** Ripensare il modello di "Asset Light" (strategia di affari in cui la società mantiene il minor numero di asset possibile, ossia, quelli esclusivamente necessari per condurre le operazioni);
- **Collaboratori:** Basso impatto;

- **Struttura di capitale:** Consolidamento delle imprese di supply chain; riorganizzazione dei debiti per il mantenimento dei CAPEX (Capital Expenditure) con attenzione alla diversificazione del portafoglio di attività e beni;
- **Gestione di rischi:** Basso impatto.

Opportunità e Sfide

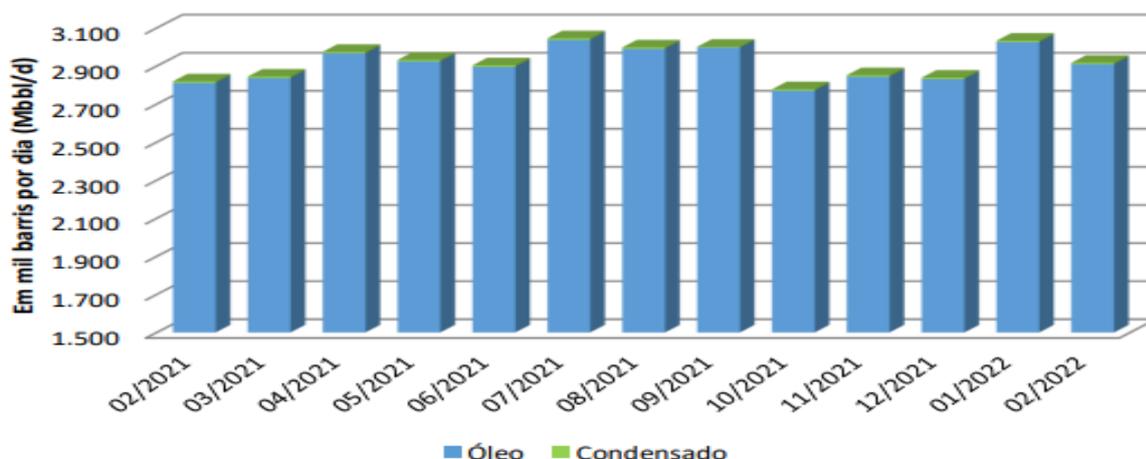
- Minore richiesta di prodotti derivati del petrolio, come i combustibili essenziali per il trasporto di merci e di passeggeri, o come fonte per la generazione di energia, che supporta l'attività produttiva o come mezzo di produzione per altri derivati;
- Calo della domanda internazionale, principalmente dalla Cina, con la chiusura delle frontiere;
- Situazione geopolitica complessa;
- Tagli nella produzione nazionale;
- Imprese produttrici hanno già rafforzato i protocolli di sicurezza per evitare la contaminazione del personale a bordo;
- I maggiori campi produttori provenienti dagli strati 'prè-sal' avranno una maggior capacità di mantenersi a fronte della riduzione dei prezzi;
- Campi di minore produzione, di accumuli marginali, corrono maggior rischio.
- Ripresa dell'agenda di disinvestimento.

4. PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI PETROLIO E GAS NATURALE

Fonte: ANP – Agência Nacional do Petróleo e Gas Combustível

PRODUZIONE DI PETROLIO

Storico della Produzione di Petrolio (Mbbbl/d)
In migliaia di barili / giorno



Fonte: ANP/SDP/SIGEP
Fevereiro/2022

Il mese di febbraio del 2022 ha registrato circa 2,8 milioni di barili di petrolio/giorno, in leggero calo in confronto agli oltre 2,9 milioni registrati a gennaio. La produzione si rivela comunque stabile nel periodo 02/2021 – 02/2022, variando da circa 2,7 milioni registrati ad ottobre del 2021 agli oltre 2,9 milioni, del gennaio del 2022.

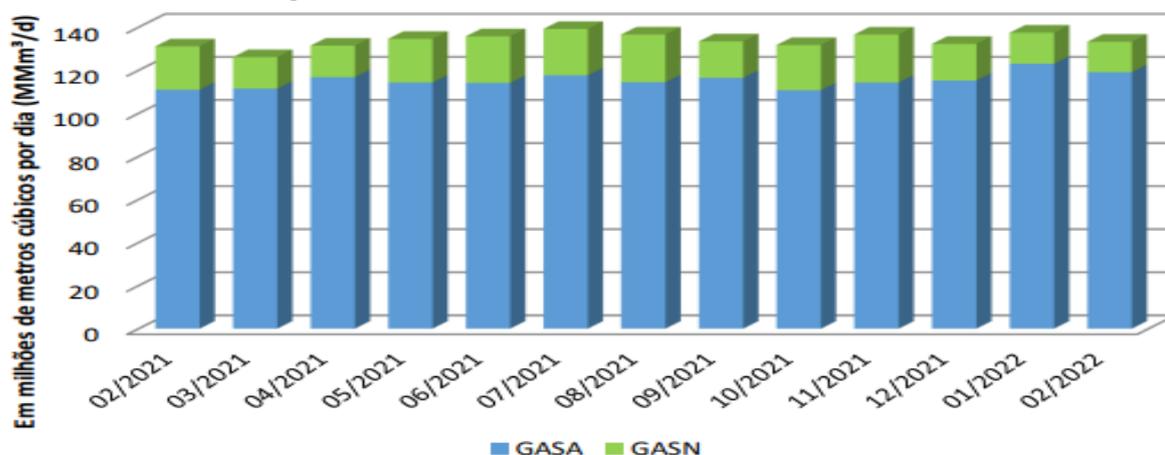
Storico della Produzione di Petrolio, Olio e Condensato (Mbb/d) In miliaia di bariale / giorno

	02/21	03/21	04/21	05/21	06/21	07/21	08/21	09/21	10/21	11/21	12/21	01/22	02/22
Óleo	2.810	2.836	2.966	2.924	2.895	3.037	2.989	2.996	2.770	2.843	2.830	3.025	2.909
Condensado	9	8	8	8	8	9	8	4	8	8	8	8	8
Petróleo	2.819	2.844	2.974	2.932	2.903	3.045	2.997	3.001	2.778	2.852	2.838	3.032	2.917

Fonte: ANP/SDP/SIGEP
Fevereiro/2022

PRODUZIONE DI GAS NATURALE

Storico della produzione di Gas Naturale (MMm3/d) In milioni di metri cubici / giorno



Fonte: ANP/SDP/SIGEP
Fevereiro/2022

Il mese di febbraio del 2022 ha registrato circa 130 milioni di metri cubici/giorno, in leggero calo in confronto a circa 135 milioni di metri cubici/giorno registrati a gennaio. La produzione di rivela comunque stabile nel periodo 02/2021 – 02/2022 variando da circa 120 milioni registrati a marzo del 2021 agli oltre 135 milioni, del mese di luglio del 2021.

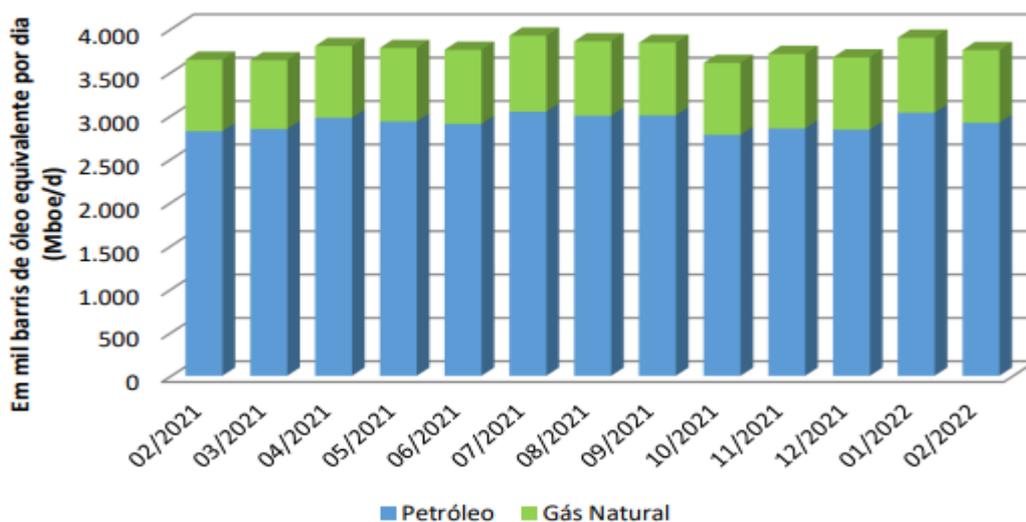
Storico della Produzione di Gas Naturale GASA e GASN (MMm3/d)
 Gas Naturale Associato e Gas Naturale non associato
 In milioni di metri cubici / giorno

	02/21	03/21	04/21	05/21	06/21	07/21	08/21	09/21	10/21	11/21	12/21	01/22	02/22
GASA	111	111	117	114	114	118	114	116	111	114	115	123	119
GASN	20	15	15	20	22	22	22	17	21	22	17	14	14
Gás Total	131	126	131	135	136	139	137	133	132	137	132	137	133

Fonte: ANP/SDP/SIGEP
 Fevereiro/2022

PRODUZIONE DI PETROLIO E GAS NATURALE

Storico della Produzione di Petrolio e Gas Naturale (Mboe/d)
 In milioni di barili di olio equivalente / giorno



Fonte: ANP/SDP/SIGEP
 Fevereiro/2022

Storico della Produzione di Petrolio e Gas Naturale (Mboe/d)
 In milioni di barili di olio equivalente / giorno

	02/21	03/21	04/21	05/21	06/21	07/21	08/21	09/21	10/21	11/21	12/21	01/22	02/22
Petróleo	2.819	2.844	2.974	2.932	2.903	3.045	2.997	3.001	2.778	2.852	2.838	3.032	2.917
Gás Natural	825	793	827	846	854	875	859	839	828	859	832	864	838
Produção Total	3.643	3.637	3.801	3.778	3.757	3.921	3.857	3.840	3.606	3.711	3.670	3.897	3.754

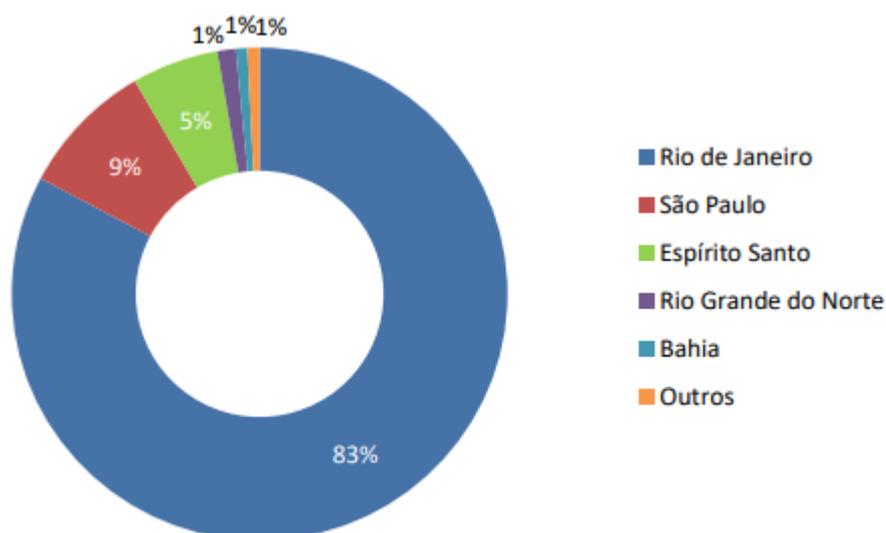
Fonte: ANP/SDP/SIGEP
 Fevereiro/2022

DISTRIBUZIONE DELLA PRODUZIONE DI PETROLIO E GAS NATURALE PER STATO

Estado	Petróleo (bbl/d)	Gás Natural (Mm ³ /d)	Produção Total (boe/d)	Nº Campos produtores
Rio de Janeiro	2.492.416	94.361	3.085.930	43
São Paulo	257.808	16.408	361.012	7
Espírito Santo	165.152	3.914	189.768	35
Amazonas	13.192	13.233	96.425	8
Bahia	21.754	5.255	54.804	81
Rio Grande do Norte	35.007	907	40.713	69
Sergipe	7.417	36	7.641	17
Alagoas	1.805	406	4.358	12
Maranhão	18	20	145	5
Total Geral	2.916.555	133.220	3.754.485	278

Fonte: ANP/SDP/SIGEP
Fevereiro/2022

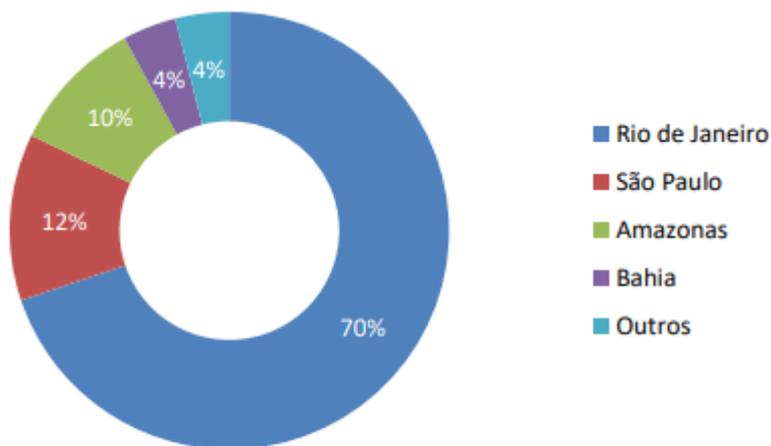
DISTRIBUZIONE DELLA PRODUZIONE DI PETROLIO PER STATO BRASILIANO



Fonte: ANP/SDP/SIGEP
Fevereiro/2022

Come si rileva dal grafico sopra riportato la maggior produzione di petrolio si concentra nello stato di Rio de Janeiro, dove ha sede il principale produttore nazionale, la Petrobras, seguita da San Paolo, con una quota del 9%.

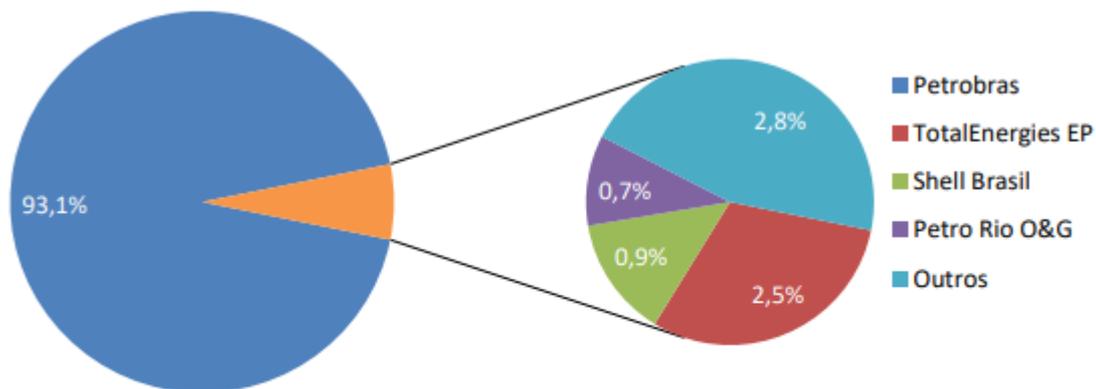
DISTRIBUZIONE DELLA PRODUZIONE DI GAS NATURALE PER STATO



Fonte: ANP/SDP/SIGEP
Fevereiro/2022

Anche per il gas naturale, si rileva dal grafico che la maggior produzione di gas naturale si concentra nello stato di Rio de Janeiro, su una quota sul totale del 70% seguita da San Paolo, con una quota del 12%.

DISTRIBUZIONE DELLA PRODUZIONE DI PETROLIO PER OPERATORE



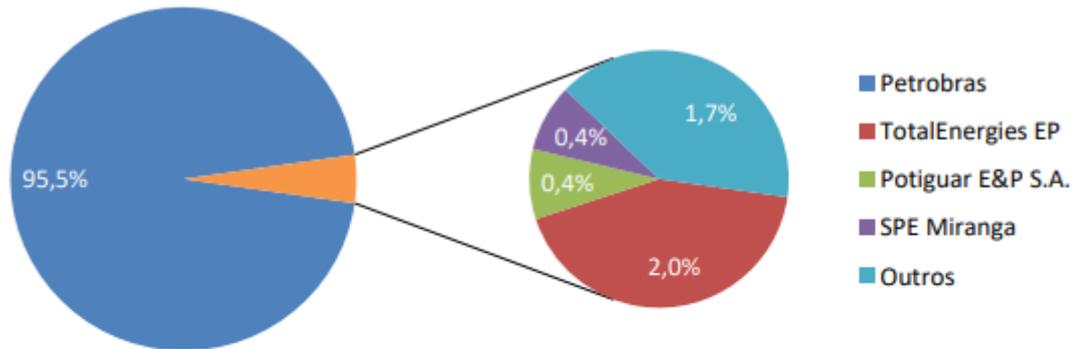
Fonte: ANP/SDP/SIGEP
Fevereiro/2022

Nota: Considera todos os campos operados pela empresa, independentemente do percentual de sua participação no contrato.

Considera tutti i campi operati dalle società in analisi, indipendente dalla percentuale di partecipazione nei contratti.

Dal quadro sopra, si rileva che la Petrobras detiene praticamente il controllo nazionale della distribuzione di petrolio, con una quota del 93,1%.

DISTRIBUZIONE DELLA PRODUZIONE DI GAS NATURALE PER OPERATORE



Fonte: ANP/SDP/SIGEP
Fevereiro/2022

Nota: Considera todos os campos operados pela empresa, independentemente do percentual de sua participação no contrato.

Considera tutti i campi operati dalle società in analisi, indipendente dalla percentuale di partecipazione nei contratti

Dal quadro sopra, si rileva che la Petrobras detiene praticamente il controllo nazionale della distribuzione di gas naturale, con una quota del 95,5%.

5. IL MERCATO DELLE VALVOLE PER IL SETTORE DEGLI IDROCARBURI

Fonte: www.quimica.com.br - Camera Settoriale di Valvole Industriali (CSVI) della Abimaq, Associazione Brasiliana dell'Industria delle Macchine - <https://www.quimica.com.br/valvulas-industriais-demanda-pela-atualizacao-dos-equipamentos/>

Nonostante la pressione delle importazioni cinesi e il rallentamento dei grandi consumatori come i produttori di petrolio e gas, i produttori di valvole industriali stanno superando la carenza di materie prime e mostrano segni di crescita. Secondo i rappresentanti dei grandi produttori di valvole brasiliani ed esteri operanti nel Paese il sostegno della domanda deriva dal buon momento di almeno altri tre segmenti, stimolati da fattori congiunturali e anche legali, in particolare cellulosa e carta, minerario e metallurgico e igienico-sanitario di base.

In parte, l'ampliamento dell'offerta è dovuto "al consolidamento dell'industria 4.0, che crea la necessità di valvole automatizzate e più tecnologia", dichiara la Camera Settoriale di Valvole Industriali dell'Associazione Brasiliana dei Costruttori di Macchine – Abimaq.

La performance stessa del settore dei macchinari, la cui crescita stimata nella prima metà del 2021 è stata del 40%, ha avuto un impatto positivo sul business dell'intera catena. Infatti, qualsiasi applicazione che coinvolga i fluidi dipende dalle valvole, in quanto sono parti fondamentali per controllarne il passaggio, la quantità da rilasciare e il momento di fermare il flusso.

Le valvole industriali interessano particolarmente le catene di produzione che cercano efficienza energetica, maggiore disponibilità degli impianti, sicurezza operativa, migliori prestazioni e una lunga durata senza tempi di fermo per manutenzione.

A causa dell'emergenza sanitaria mondiale, si è visto una maggiore cautela nelle spese da parte dei produttori di valvole destinate a varie applicazioni.

Sempre soggetti a sbalzi, i mercati internazionali delle valvole nei paesi sviluppati si sono contratti e i produttori cinesi hanno cercato di espandere i propri spazi in altre località, compreso il Brasile, offrendo condizioni di finanziamento molto competitive.

La volatilità sistemica ha finito per innescare un movimento crescente di fusioni e acquisizioni di società, a livello globale, compreso il Brasile.

Negli ultimi quattro anni, diverse società nazionali sono passate di mano, quando sono state acquistate da multinazionali. Non è un caso che attualmente la metà degli associati di Abimaq sia composta da società straniere.

I servizi igienico-sanitari, l'acciaio ed i fertilizzanti – trainati dall'agrobusiness- guidano la domanda – L'approvazione del nuovo quadro normativo per la sanificazione, nel 2020, e l'aumento dei prezzi dell'acciaio sono stati decisivi per incoraggiare la produzione di valvole industriali in Brasile. A questi si aggiunge anche la produzione chimica e petrolchimica, responsabile per una quota dal 10% al 22% del totale della domanda di valvole industriali in Brasile, che ha mantenuto un normale funzionamento anche durante la pandemia.

Si prevede che il settore chimico e petrolchimico sia capace di provocare una forte ondata di consumo di valvole, causata da nuove organizzazioni aziendali e da investimenti in grandi progetti di decarbonizzazione, con focus sulla produzione di idrogeno verde.

Colli di bottiglia, tendenze e prospettive di mercato – Prodotti ad alta affidabilità e processi tecnologici allineati all'Industria 4.0 costituiscono i ricavi delle aziende per neutralizzare gli effetti della concorrenza cinese e le incertezze dell'ambiente politico ed economico.

La strategia si basa sulla necessità di calibrare l'offerta in base alle diverse applicazioni delle filiere produttive, generando valore sia per gli affari dei clienti che per gli stessi produttori di valvole.

Tuttavia, l'offerta di prodotti ad alte prestazioni, con qualità internazionale, sarà possibile soltanto per le società che investono in ricerca e sviluppo e che acquistano licenze per sviluppare valvole, utilizzando i marchi leader a livello mondiale come punti di riferimento.

È necessario dotarsi di software all'avanguardia, analisi fluidodinamiche, un laboratorio di prestazioni, supporto tecnico e un team specializzato oltre a soddisfare i requisiti normativi, nonché gli standard nazionali e internazionali, per offrire valvole in grado di soddisfare i requisiti dei clienti.

Man mano che i clienti si adattano ai concetti dell'industria 4.0, anche i produttori di valvole si reinventano i loro processi, aggregando intelligenza ai prodotti.

Con la crescente necessità di monitoraggio e diagnostica, molti settori sono ora alla ricerca di circuiti di controllo dotati di posizionatori, trasmettitori e telecomandi. In tale modo, è possibile verificare, anche a distanza, se una valvola funziona correttamente.

6. STATISTICHE D'IMPORTAZIONE DI VALVOLAME IN BRASILE

ESPORTAZIONI ITALIANE E MONDIALI IN BRASILE DI VALVOLE PER L'O&G

Fonte: Eurostat (paesi europei), TDM e ITC (paesi extra-Ue)

Rilevamento realizzato a partire dai codici doganali a 8 digiti – esclusivi per il settore valvole industriali per O&G e compresi nei macro codici (848130 – 848180 – 848190), escludendo ad esempio, il codice 84818011, relativo a rubinetteria e valvolame per usi domestici.

Per paesi esportatori e valori in milioni di Euro

PAESI ESPORTATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Dato 2021
CINA	109.501	96.408	75.592	84.041	91.626	104.445	121.154	119.905	<i>stimato</i>
GERMANIA	39.310	40.002	28.076	32.387	39.858	58.318	38.209	50.413	<i>vero</i>
STATI UNITI	93.340	93.109	68.489	53.156	35.867	46.419	49.030	47.438	<i>vero</i>
ITALIA	59.742	71.010	43.148	16.061	15.945	13.631	17.052	40.808	<i>vero</i>

NORVEGIA	24.114	9.186	3.080	2.377	5.713	12.446	18.918	26.534	<i>vero</i>
FRANCIA	5.696	5.695	6.422	6.047	6.383	8.447	8.206	12.803	<i>vero</i>
MALAYSIA	118	3.965	10.840	2.339	1.499	2.714	4.850	12.017	<i>vero</i>
INDIA	8.190	6.246	4.433	2.764	2.121	3.513	6.365	10.582	<i>stimato</i>
GIAPPONE	8.444	7.192	6.825	9.267	7.854	9.448	8.014	10.367	<i>vero</i>
DANIMARCA	4.838	4.522	3.745	4.437	5.693	7.060	6.069	8.270	<i>vero</i>
SPAGNA	3.892	9.605	2.777	3.264	1.836	3.036	4.771	7.043	<i>vero</i>
ISRAELE	7.661	4.771	3.842	4.531	5.453	5.261	6.462	6.446	<i>stimato</i>
OLANDA	9.450	7.706	5.154	3.790	3.375	5.190	5.099	5.834	<i>vero</i>
COREA	7.922	7.994	7.539	10.612	9.366	8.246	8.086	5.734	<i>vero</i>
SVEZIA	5.658	12.915	13.672	6.420	2.857	2.646	3.210	5.120	<i>vero</i>
SINGAPORE	10.822	5.152	2.142	3.787	1.264	1.641	3.346	5.110	<i>stimato</i>
CANADA	6.238	6.767	5.215	2.610	3.074	4.115	5.429	4.763	<i>vero</i>
BELGIO	1.338	1.770	1.840	2.499	3.542	5.028	3.361	3.898	<i>vero</i>
FINLANDIA	1.186	783	491	1189	569	756	4.150	2.427	<i>vero</i>
POLONIA	843	346	508	1.262	2.238	1.025	1.652	1.313	<i>vero</i>
TAIPEI - CINESE	2.050	1.352	367	450	630	965	1.391	1.296	<i>stimato</i>
AUSTRIA	1.105	939	743	727	688	740	654	936	<i>vero</i>
SVIZZERA	1.067	1.059	1.023	694	452	395	303	872	<i>vero</i>
TURCHIA	170	67	37	92	123	112	330	540	<i>vero</i>
UNGHERIA	739	782	913	967	920	595	326	528	<i>vero</i>
ROMENIA	1.439	745	52	26	40	57	442	512	<i>vero</i>
TAILANDIA	407	878	274	130	2	3	24	384	<i>vero</i>
REPUBBLICA CECA	482	394	236	441	1321	848	961	340	<i>vero</i>
HONG KONG - CINA	311	49	54	253	343	363	101	240	<i>vero</i>
SLOVACCHIA	1	0	8	28	22	46	123	202	<i>vero</i>
IRLANDA	67	71	51	25	34	108	40	147	<i>vero</i>
PORTOGALO	78	21	19	79	64	76	88	145	<i>vero</i>
AUSTRALIA	101	88	76	308	130	120	170	133	<i>vero</i>
LUSSEMBURGO	170	116	122	37	740	106	64	122	<i>vero</i>
BULGHERIA	20	19	9	24	37	11	40	47	<i>vero</i>
RUSSIA	990	76	114	223	116	29	32	45	<i>vero</i>
SLOVENIA	8	3	2	4	4	1	13	40	<i>vero</i>
LITUANIA	0	1	0	0	0	43	0	10	<i>vero</i>
GRECIA	0	0	0	0	0	0	0	5	<i>vero</i>
REGNO UNITO	48.172	29.305	12.774	18.532	9.623	18.654	0	0	<i>vero</i>
CROACIA	25	50	30	1	12	2	123	0	<i>vero</i>
SUDAFRICA	0	88	0	0	0	4	1	0	<i>vero</i>

n.b. La colonna "Dato 2021" riporta la tipologia di dato: se "vero", il dato riportato è quello effettivo riportato dall'esportatore. In caso di dichiarazioni di esportazione non definitivi, per incompleta comunicazione del dato doganale, il dato 2021 riporta una stima, elaborata da Prometeia, sulla base della congiuntura disponibile. In questo caso nella colonna è riportata la dicitura "stimato".

Dal quadro sopra riportato si rileva che il principale fornitore del Brasile di valvole per O&G è di gran lunga, la **Cina** con circa 120 milioni di Euro, del 2021, registrando una lieve flessione in confronto a quanto esportato nel 2020, pari a circa 121 milioni di euro. La **seconda posizione** è occupata dalla **Germania** con circa 50,4 milioni di euro del 2021, in aumento rispetto al 2020, anno in cui ha esportato circa 38,2 milioni di euro. Al **terzo posto**, si collocano gli **Stati Uniti** che ha esportato nel 2021 circa 47,4 milioni di euro in confronto ai 49 milioni di euro del 2020. **L'Italia occupa il 4° posto** tra i principali fornitori del Brasile, esportando nel 2021 circa 40,8 milioni di euro. In confronto al 2020, l'Italia ha registrato un importante incremento delle esportazioni in Brasile, anno in cui ha esportato in Brasile 17 milioni di euro. **Tra i paesi europei, l'Italia si colloca al 2° posto, dopo la Germania.**

IMPORTAZIONI BRASILIANE DI VALVOLAME

Fonte: Elaborazione su dati TDM

Per gruppi di prodotti, valori (EUR) e variazione (2020/2021).

HS	Descrizione	Gennaio - Dicembre (Valore: EUR)			Quota di mercato(%)			Variazione 2020 / 2021
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	%
	valvole industriali	850.399.072	888.493.557	950.796.812	100	100	100	7,01
848180	oggetti di rubinetteria e organi simili per tubi o condutture flessibili, ecc. (escl. riduttori di pressione, valvole per trasmissioni oleoidrauliche o pneumatiche, valvole di ritegno, valvole	606.802.776	614.586.188	630.722.083	71,36	69,17	66,34	2,63

	di troppo pieno o di sicurezza)							
848190	parti di oggetti di rubinetteria e organi simili per tubi o condutture flessibili, ecc. n.n.a.	189.559.622	216.105.977	242.545.379	22,29	24,32	25,51	12,23
848130	valvole di ritegno per tubi o condutture flessibili, caldaie, serbatoi, vasche, tini o recipienti simili	54.036.673	57.801.392	77.529.351	6,35	6,51	8,15	34,13

Nell'ambito del raggruppamento merceologico delle valvole, la voce doganale dai valori più consistenti, che tuttavia, come anticipato, non è specifica per le valvole industriali per l'industria petrolifera in quanto contiene anche articoli destinati ad altro utilizzo, è rappresentata dalla HS 848180, al cui interno sono comunque comprese valvole a globo, a farfalla e a membrana. Essa rappresenta circa il 66,34% del totale complessivo importato nel 2021, seguita dalle parti per valvole (HS 848190), per un'incidenza del 25,51% del totale e infine dalle valvole di ritegno per una quota dell'8,15%.

IMPORTAZIONI BRASILIANE DI VALVOLE DI RITEGNO PER TUBI O CONDUTTURE FLESSIBILI, CALDAIE, SERBATOI, VASCHE, TINI O RECIPIENTI SIMILI (HS 848130)

Fonte: Elaborazione su dati TDM

Per paesi di origine, valori (EUR) e variazione percentuale (periodo gennaio/dicembre):

Paese partner	Gennaio - Dicembre (Valore: EUR)			Quota di mercato(%)			Variazione 2020/2021
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	%
Totale	54.036.673	57.801.392	77.529.351	100	100	100	34,13
Stati Uniti	19.232.723	19.586.864	25.296.003	35,59	33,89	32,63	29,15
Cina	13.987.560	14.817.146	17.745.623	25,89	25,64	22,89	19,76
Francia	3.040.626	3.055.949	9.028.535	5,63	5,29	11,65	195,44
Germania	6.680.597	5.391.666	4.742.631	12,36	9,33	6,12	-12,04
Norvegia	83.616	1.035.517	3.142.219	0,16	1,79	4,05	203,44

Canada	411.593	1.479.830	2.615.074	0,76	2,56	3,37	76,71
Italia	1.491.802	1.199.652	2.305.185	2,76	2,08	2,97	92,15
Giappone	1.549.126	1.119.101	1.469.360	2,87	1,94	1,9	31,3
Messico	594.199	394.319	1.243.737	1,1	0,68	1,6	215,41
Regno Unito	1.591.107	1.096.778	1.164.875	2,94	1,9	1,5	6,21
Svizzera	248.571	3.403.547	1.086.619	0,46	5,89	1,4	-68,07
Paesi Bassi	358.774	372.106	1.021.334	0,66	0,64	1,32	174,47
Svezia	795.578	1.033.980	906.492	1,47	1,79	1,17	-12,33
Spagna	625.689	460.487	738.174	1,16	0,8	0,95	60,3
India	257.783	265.268	539.626	0,48	0,46	0,7	103,43

Il valore complessivo delle importazioni delle valvole di ritegno in Brasile è stato pari a 77,5 milioni di euro nel 2021, registrando un espressivo incremento del 34,13% rispetto all'anno precedente. In prima posizione tra i paesi fornitori del Brasile si sono inseriti gli Stati Uniti con un incremento del 29,15% nel periodo 2020/2021 passando da 19,5 milioni di euro del 2020 a 25,2 milioni di euro del 2021 seguiti dalla Cina, che ha registrato un incremento del 19,76% nel periodo 2020/2021 passando da 14,8 milioni di euro del 2020 a 17,7 milioni di euro del 2021. Alla terza posizione si colloca la Francia che ha triplicato le proprie esportazioni verso il Brasile nel periodo 2020/2021 registrando un incremento nel periodo pari al 195,44% ed una quota di mercato sul totale importato nel 2021, pari all'11,65% passando da circa 3 milioni di euro del 2020 a circa 9 milioni di euro del 2021. Alla quarta posizione si colloca la Germania, unico paese tra i principali fornitori del Brasile a fare registrare una contrazione delle proprie importazioni nel paese pari a -12,04% nel periodo 2020/2021 ed una quota di mercato registrata sul totale complessivo importato pari a 9,33% nel 2020 e 6,12% nel 2021.

Al settimo posto della graduatoria si colloca l'Italia, 3° paese in Europa, dopo la Francia e la Germania, con esportazioni in Brasile in aumento verticale del 92,15% nel periodo 2020/2021, passando da 1,2 milioni di euro del 2020 a 2,3 milioni di euro del 2021. Si rileva anche l'importante partecipazione della Norvegia nelle esportazioni verso il Brasile, occupando il 5° posto della graduatoria, registrando un incremento del 203,44% nel periodo 2020/2021 passando da circa 1 milioni di euro del 2020 a circa 3,1 milioni di euro del 2021.

IMPORTAZIONI BRASILIANE DI OGGETTI DI RUBINETTERIA E ORGANI SIMILI PER TUBI O CONDUTTURE FLESSIBILI, ECC. (ESCL. RIDUTTORI DI PRESSIONE, VALVOLE DI TRASMISSIONI OLEOIDRAULICHE O PNEUMATICHE, VALVOLE DI RITEGNO, VALVOLE DI TROPPO PIENO O DI SICUREZZA) (HS 848180)

Fonte: Elaborazione su dati TDM

Per paesi di origine, valori (EUR) e variazione percentuale (periodo gennaio/dicembre):

Paese partner	Gennaio - Dicembre (Valore: EUR)			Quota di mercato(%)			Variazione 2020/2021
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	%
Totale	606.802.776	614.586.188	630.722.083	100	100	100	2,63
Cina	115.104.019	128.146.094	156.193.447	18,97	20,85	24,76	21,89
Stati Uniti	96.804.178	87.334.301	97.119.690	15,95	14,21	15,4	11,2
Germania	77.627.195	59.371.354	75.326.875	12,79	9,66	11,94	26,87
Regno Unito	85.123.226	136.528.735	53.764.175	14,03	22,22	8,52	-60,62
Italia	33.937.411	26.460.635	49.037.597	5,59	4,31	7,78	85,32
Messico	33.344.109	21.155.477	24.252.949	5,5	3,44	3,85	14,64
Argentina	25.399.514	22.851.620	19.990.452	4,19	3,72	3,17	-12,52
Francia	20.340.913	12.395.612	14.687.686	3,35	2,02	2,33	18,49
Svezia	5.248.836	7.095.046	13.505.734	0,87	1,15	2,14	90,35
Giappone	11.514.797	8.979.126	11.749.368	1,9	1,46	1,86	30,85
India	6.527.221	6.349.143	10.861.955	1,08	1,03	1,72	71,08
Spagna	6.839.963	6.868.310	8.806.970	1,13	1,12	1,4	28,23
Corea del Sud	10.139.042	9.305.729	8.475.728	1,67	1,51	1,34	-8,92
Polonia	6.765.293	5.235.515	8.311.407	1,12	0,85	1,32	58,75
Danimarca	7.122.408	5.979.386	8.241.886	1,17	0,97	1,31	37,84

Relativamente al segmento piú importante, quello delle valvole a globo, a spina ed a sfera, delle valvole a farfalla ed a membrana (HS 848180), il valore complessivo delle importazioni nel 2021 è stato pari a 630,7 milioni di euro, in aumento del 2,63% rispetto al 2020. Al primo posto fra i paesi fornitori si colloca la Cina, con esportazioni verso il Brasile in aumento del 21,89% nel periodo 2020/2021 passando da circa 128 milioni di euro del 2020 a circa 156 milioni di euro nel 2021. In seconda posizione si inseriscono gli Stati Uniti con una quota in aumento nel periodo 2020/2021 del 11,2% passando da circa 87 milioni di euro nel 2020 a circa 97 milioni di euro nel 2021. In terza posizione si colloca la Germania con esportazioni verso il Brasile in aumento del 26,87% nel periodo 2020/2021 passando da circa 59 milioni di euro del 2020 a circa 75 milioni di euro del 2021. Alla quarta posizione si colloca il Regno Unito, unico paese tra i principali fornitori del Brasile a fare registrare una contrazione delle proprie importazioni nel paese pari a -60,62% nel periodo 2020/2021 ed una quota di mercato registrata sul totale complessivo importato pari a 22,22% nel 2020 e 8,52% nel 2021.

Al quinto posto della graduatoria si colloca l'Italia, 2° paese in Europa, dopo la Germania, con esportazioni in Brasile in aumento verticale dell'85,32% nel periodo 2020/2021, passando da 26,4 milioni di euro del 2020 a 49 milioni di euro del 2021.

IMPORTAZIONI BRASILIANE DI PARTI DI OGGETTI DI RUBINETTERIA E ORGANI SIMILI PER TUBI O CONDUTTURE FLESSIBILI, ECC. n.n.a. (HS 848190)

Fonte: Elaborazione su dati TDM

Per paesi di origine, valori (EUR) e variazione percentuale (periodo gennaio/dicembre):

Paese partner	Gennaio - Dicembre (Valore: EUR)			Quota di mercato(%)			Variazione 2020/2021
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	%
Totale	189.559.622	216.105.977	242.545.379	100	100	100	12,23
Cina	42.134.831	51.880.297	52.257.874	22,23	24,01	21,55	0,73
Stati Uniti	33.656.859	31.831.343	33.610.438	17,76	14,73	13,86	5,59
Regno Unito	19.152.798	21.643.918	24.906.698	10,1	10,02	10,27	15,07
Germania	22.695.459	17.283.879	23.016.849	11,97	8	9,49	33,17
Italia	9.422.572	17.214.089	19.860.521	4,97	7,97	8,19	15,37
Norvegia	1.936.861	3.371.363	13.301.820	1,02	1,56	5,48	294,55
Francia	9.858.760	8.871.877	10.104.039	5,2	4,11	4,17	13,89
Malesia	12.923.748	12.408.853	9.412.603	6,82	5,74	3,88	-24,15
Singapore	3.350.529	5.961.971	6.482.724	1,77	2,76	2,67	8,73
Argentina	3.891.483	4.734.972	6.223.798	2,05	2,19	2,57	31,44
India	1.710.439	3.915.622	3.977.215	0,9	1,81	1,64	1,57
Danimarca	2.454.266	2.477.613	3.951.050	1,3	1,15	1,63	59,47
Svizzera	1.365.467	1.173.742	3.737.536	0,72	0,54	1,54	218,43
Polonia	2.680.936	6.753.353	3.623.380	1,41	3,13	1,49	-46,35
Spagna	4.367.517	5.654.630	3.461.116	2,3	2,62	1,43	-38,79

Le vendite di parti di valvole ed articoli correlati sono state pari a circa 242,5 milioni di euro nel 2021, in aumento del 12,23% rispetto al 2020. Il primo fornitore del Brasile è stata la Cina, che ha registrato un aumento delle importazioni del periodo 2020/2021 pari allo 0,73% e una quota di mercato sulle importazioni complessive del 2021 pari a 21,55%, passando da circa 51,8 milioni di euro del 2020 a circa 52,2 milioni di euro del 2021. In seconda posizione si collocano gli Stati Uniti con una quota delle importazioni complessive del 2021, del 13,86%, in aumento del 5,59% rispetto al 2020. **L'Italia si inserisce al 5° posto nella graduatoria generale e al 2° posto tra i paesi europei, seguita dalla Germania** (aumento del 33,17% nel periodo 2020/2021 e una quota sulle importazioni complessive del 2021 pari a 9,49%), registrando un incremento del 15,37% nel periodo 2020/2021, una quota sulle importazioni complessive del 2021 dell'8,19% rispetto a 7,97% registrato nel 2020. Ha passato da 17,2 milioni di euro del 2020 a 19,8 milioni di euro del 2021.

Qui di seguito, il riepilogo per quanto concerne le **esportazioni italiane** per macro voci doganali:

HS	Descrizione	Gennaio - Dicembre (Valore: EUR)	Gennaio - Dicembre (Valore: EUR)	Gennaio - Dicembre (Valore: EUR)	Quota di mercato (%)			Variaz. 2020/ 2021
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	%
	valvole industriali	44.851.785	44.874.376	71.203.303	100	100	100	58,67
848180	oggetti di rubinetteria e organi simili per tubi o condutture flessibili, ecc. (escl. riduttori di pressione, valvole per trasmissioni oleoidrauliche o pneumatiche, valvole di ritegno, valvole di troppo pieno o di sicurezza)	33.937.411	26.460.635	49.037.597	75,67	58,97	68,87	85,32
848190	parti di oggetti di rubinetteria e organi simili per tubi o condutture flessibili, ecc. n.n.a.	9.422.572	17.214.089	19.860.521	21,01	38,36	27,89	15,37
848130	valvole di ritegno per tubi o condutture flessibili, caldaie, serbatoi, vasche, tini o recipienti simili	1.491.802	1.199.652	2.305.185	3,33	2,67	3,24	92,15

Dal quadro sopra riportato, si rileva che i principali prodotti che l'Italia ha esportato in Brasile sono stati quindi, quelli compresi nella voce doganale 848180, che sono:

- Oggetti di rubinetteria e organi simili per tubi o condutture flessibili, ecc. (escl. riduttori di pressione, valvole per trasmissioni oleoidrauliche o pneumatiche, valvole di ritegno, valvole di troppo pieno o di sicurezza).

n.b. Il rilevamento sopra citato, è stato effettuato utilizzando i codici doganali a 6 cifre della classificazione internazionale Harmonised System (HS6). Di conseguenza, il valore delle esportazioni risulta sovradimensionato, in quanto le voci doganali a 8 cifre, di maggiore interesse

ai fini della ricerca, rappresentano una parte del più ampio gruppo merceologico rappresentato dalle voci a 6 digiti della Classificazione Armonizzata.

7. DAZI E IMPOSTE A CARICO DELL'IMPORTATORE

Le principali imposte/contributi che incidono sulle importazioni sono:

- **Dazio**, imponibile su tutti i prodotti importati provenienti da paesi con i quali il Brasile non ha un accordo di collaborazione che ne preveda l'esenzione totale. L'aliquota, quindi, varia da Zero al 35% (55% nel caso di prodotti agricoli). Nel caso delle valvole industriali, considerando le voci doganali oggetto della presente nota (848130 – 848180 – 848190), varia da 12,60% a 16,20%. Comunque, è importante identificare l'esatta voce doganale per conoscere il dazio preciso previsto all'importazione in Brasile di una specifica tipologia di prodotti.
- **IPI** (Imposta sui Beni Industriali), tributo federale, con aliquota varia a seconda del prodotto, da Zero al 9%. (nel caso delle valvole industriali)
- **PIS/PASEP** e **COFINS**, contributi destinati all'integrazione sociale ed alla formazione degli impiegati e funzionari della pubblica amministrazione, nonché al finanziamento della sicurezza sociale;
- **AFRMM**, contributo pari al 25% sul nolo marittimo destinato a formare un fondo per la rinnovazione della marina mercantile brasiliana;
- **ICMS** (Imposta sulla Circolazione delle Merci e dei Servizi). Imposta statale, con aliquote che variano a seconda del prodotto e/o servizio, nonché dello Stato, dal 4% al 25%. È calcolata sul valore CIF + Dazio + IPI + Altri contributi e Costi di Sdoganamento (compresi quelli sopra citati), oltre che sull'ICMS stessa (cosiddetto calcolo "sotto cento").

SISTEMA DI CALCOLO DELLE ACCISE

Articolato su tre livelli (Federale, Statale e Comunale), il sistema fiscale brasiliano è piuttosto complesso, con grande numero di imposte, aliquote e metodologie di calcolo che ne rendono difficile la stima.

Per il calcolo del **DAZIO**, **IPI**, **PIS/PASEP** e **COFINS**, l'Ufficio Doganale (Receita Federal) mette a disposizione il seguente link che dà accesso ad un calcolatore in cui uno inserisce la voce doganale, il valore CIF della merce e la valuta ed il calcolatore informa gli oneri in reais da pagare:

<http://www4.receita.fazenda.gov.br/simulador/BuscaNCM.jsp>

8. PREVISIONI: L'INDUSTRIA DELL'O&G IN BRASILE NEL 2022

Fonte: IBP – Istituto Brasiliano del Petrolio - <https://valor.globo.com/opiniaao/coluna/a-industria-de-oleo-e-gas-no-brasil-em-2022.ghtml>

In un anno elettorale, l'industria O&G, una parte rilevante del PIL nazionale, sarà sicuramente al centro delle attenzioni e proposte. Condivisione x regime di concessione? Mercato più aperto e competitivo o maggiore interferenza statale? Regole di mercato o controllo dei prezzi dei derivati? Petrobras dovrebbe agire come un braccio del governo nell'esecuzione delle politiche pubbliche o avere una gestione indipendente, aggiungendo valore a tutte le parti interessate, in modo efficiente e ottimizzato? Questi temi saranno oggetto di dibattiti nei prossimi mesi. Ma cosa può aspettarsi l'industria O&G nel 2022?

I prezzi del petrolio e del gas sui mercati internazionali e nazionali dovrebbero rimanere elevati nel 2022. Dal lato della domanda, una maggiore liquidità finanziaria tende a mantenere calda l'economia mondiale. Dal lato dell'offerta non si prevedono eccedenze di volumi prodotti, a causa della riduzione degli investimenti delle "major" nel segmento O&G negli ultimi anni, pur con questo previsto aumento della produzione OPEP+ (Alleanza formata da importanti produttori di petrolio).

In Brasile è prevista una riduzione della domanda di attivazione delle centrali termiche, per l'aumento delle precipitazioni (piogge) in questi primi mesi dell'anno, con un conseguente recupero del livello dei giacimenti idroelettrici. Un'altra importante conseguenza del recupero dei giacimenti idroelettrici sarà una riduzione delle importazioni di GNL, rispetto al volume importato nel 2021. Il GNL (gas naturale liquido) è attualmente il prodotto più costoso tra i gas naturali del Brasile. Gli altri due prodotti sono il gas nazionale, la maggior parte del quale proviene da giacimenti di pre-sale, e il gas importato dalla Bolivia.

Oltre alla probabile riduzione delle importazioni di GNL per la riduzione delle attivazioni delle termiche, è prevedibile un aumento dell'offerta commerciale di gas domestico, dovuto all'avvio dell'Unità di Processamento del Gas di Itaboraí, previsto per il 2022. Quando l'unità sarà operativa a pieno regime, la fornitura nazionale di gas potrà essere aumentata fino a 21 milioni di m³/giorno. Associato all'aumento dell'offerta di gas naturale, è previsto anche un aumento della produzione nazionale di GPL (Gas di petrolio liquido), dopo l'avvio delle attività presso l'UPGN di Itaboraí, con una conseguente riduzione del volume di gas da cucina importato. Ma il Brasile continuerà ad avere un saldo di importazione per il GPL, almeno per i prossimi tre anni.

Le attività operative degli operatori petroliferi di media e piccola dimensione, che negli ultimi anni hanno acquisito asset della Petrobras, dovrebbero aumentare nel corso dell'anno. Il prezzo del petrolio nel range di 70-80 US\$/bbl stimola sicuramente maggiori investimenti nel recupero dei

giacimenti maturi. Ciò dovrebbe contribuire al riscaldamento dell'economia, principalmente nella regione nordest del paese.

Si avvia, infatti, l'apertura del mercato del gas nel Paese, con l'ingresso di nuovi caricatori e l'occupazione di parte della capacità inutilizzata degli attuali gasdotti. E sarà il primo anno in cui una percentuale rilevante della capacità di raffinazione brasiliana sarà gestita da una società privata. La Acelen, il nuovo gestore della Raffineria di Mataripe (Bahia), gestisce circa il 15% della capacità di raffinazione nazionale.

Il mercato delle importazioni di carburante tende a diventare meno frammentato. I grandi distributori continueranno ad avere maggiore forza e flessibilità per far fronte a un piccolo arbitraggio nella curva dei prezzi dei derivati nel paese.

Ci si può aspettare anche la conclusione di ulteriori disinvestimenti (vendita di asset, investimenti o divisioni di un'impresa) da parte di Petrobras, già sottoscritti e in attesa di chiusura. E infine, il recupero della salute finanziaria di Petrobras dovrebbe continuare il suo corso per tutto l'anno, come previsto. Possiamo aspettarci risultati equivalenti a quelli dei maggiori player internazionali, contribuendo all'incremento degli investimenti della società, oltre ad un'elevata generazione di dividendi nei prossimi trimestri.

9. PROGETTI DEL SETTORE O&G 2021-2022

Fonte: ANP – <https://www.ambientelegal.com.br/perspectivas-do-setor-de-petroleo-gas-no-brasil-em-2021/>

Lo scenario energetico mondiale sta subendo una profonda trasformazione, secondo i dati dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA). Le prospettive suggeriscono che il petrolio e il gas continueranno a svolgere un ruolo significativo nel sistema energetico globale fino al 2050, stabilizzandosi a metà del 2035.

I forti tagli degli investimenti osservati nel 2020 e le interruzioni della catena di approvvigionamento dovute al Covid-19 hanno portato ad un importante calo delle approvazioni dei progetti nel 2021 e a ritardi in molti programmi. Tuttavia, e pur con il calo record nel 2020, dovuto agli impatti delle misure di contenimento che hanno colpito oltre 187 Paesi e che hanno quasi paralizzato la mobilità globale, la ripresa dovrebbe avvenire entro la metà del 2022, con la ripresa dei livelli di attività economiche.

Il calo del prezzo del petrolio nel 2020 e la ripresa, nel 2021, hanno portato l'approvazione di nuovi progetti al livello più basso della storia recente. Gli investimenti a monte sono diminuiti nel 2020 di un record del 30% rispetto al 2019. Brasile, Guyana e Russia insieme hanno fornito il 70% delle

risorse approvate per lo sviluppo nel 2020, con tutti i progetti del 2020, combinati a livello globale, con un'aggiunta di meno di 1 mb/g di produzione entro il 2026.

In questo senso le proiezioni per il 2025 dovrebbero mostrare un aumento significativo delle esplorazioni offshore, soprattutto in acque profonde, per cui, vista la ripresa degli investimenti nel settore, le prospettive sono state moderate da un apparente cambiamento del modello di business verso la disciplina delle spese, generazione di flussi di cassa gratuiti, deleveraging e cash return per gli investitori, presentando progetti più snelli e adeguati, cercando di aumentare la sicurezza, guadagni di efficienza e riduzione dei costi.

Da notare che, dato il rallentamento della crescita negli Stati Uniti e Canada, il Brasile dovrebbe essere una delle principali fonti di crescita nel medio termine. Si prevede che l'offerta totale di petrolio aumenterà da 1,2 mb/g a 4,2 mb/g entro il 2026, poiché nuove risorse a basso costo vengono esplorate nei prolifici strati di pre-sale.

Allo stesso modo, le operazioni in acque ultra profonde (Pre-sale) rappresentano circa la metà delle risorse di Oil & Gas scoperte negli ultimi dieci anni, con il Brasile leader mondiale in questo segmento. Pertanto, anche considerando gli impatti causati dalla crisi, si stima che nei prossimi 10 anni saranno investiti circa 1,9 trilioni di R\$ nell'industria nazionale di esplorazione e produzione di petrolio e gas naturale. Con tali investimenti, la produzione petrolifera del Paese dovrebbe passare dagli attuali 2,873 milioni di barili/giorno a circa 4,2 milioni nel 2029.

D'altra parte, negli ultimi anni, l'agenda globale per la riduzione delle emissioni di carbonio ha messo ancora più pressione sul settore e l'aumento dell'efficienza delle fonti energetiche alternative ha anche portato sulla scena un nuovo forte concorrente. I rapidi cambiamenti nel comportamento della pandemia e una spinta più forte da parte dei governi verso un futuro a basse emissioni di carbonio potrebbero causare un drastico calo delle aspettative sulla domanda di petrolio nei prossimi sei anni. Ciò sta costringendo a decisioni difficili le società e i paesi produttori di petrolio, che sono riluttanti a lasciare le risorse inutilizzate o a installare nuova capacità, che potrebbe rischiare di rimanere inativa.

Dato il contesto presentato, si ritiene che il Brasile sarà tra i cinque maggiori produttori ed esportatori di petrolio al mondo entro il 2030.

Pertanto, considerando le possibilità per il settore P&G brasiliano per il 2022, è opportuno osservare le varie scommesse del governo federale per il settore. Tra questi, gli effetti positivi del programma nazionale **Novo Mercado do Gas**. È il programma nazionale che mira a creare un mercato del gas naturale aperto, dinamico e competitivo, promuovendo le condizioni per ridurre il prezzo e, quindi, contribuire allo sviluppo economico del Paese. Il programma mira ad un uso più efficiente delle infrastrutture esistenti, attirando nuovi investimenti e promuovendo la concorrenza nel mercato del gas naturale. Per la prima volta nella storia, i distributori statali hanno iniziato a far

servire i loro mercati da nuovi fornitori di gas naturale. Ce ne sono già cinque, oltre a Petrobras. Questo è il risultato di una serie di misure che sono state adottate nell'ambito del Nuovo Mercato del Gas e dei programmi del Governo Federale per creare un mercato sempre più aperto, dinamico e competitivo.

Il Programma mette in prospettiva una produzione di gas naturale che dovrebbe crescere di oltre il 160% in 10 anni e una domanda di oltre il 50%, quindi lo sviluppo dell'esplorazione offshore avrà una grande importanza, in quanto genererà centinaia di posti di lavoro e miliardi di reais nella partecipazione del governo, contribuendo allo sviluppo dell'economia nazionale.

In questi termini, e anche di fronte alla crisi, il governo brasiliano ha stimolato il settore attraverso diversi programmi in corso, rafforzati nel 2021, tutti finalizzati all'esplorazione e alla produzione di petrolio e gas naturale, sia offshore e/o onshore, oltre a svolgere aste e creare nuove prospettive per il mercato del gas naturale, dove si è conclusa la cessione della partecipazione della società nei gasdotti di trasporto nelle regioni del Nord e del Nordest. Inoltre, sono in corso altri **Processi di Disinvestimento** nel trasporto e nella distribuzione, aumentando promuovendo il settore, ora più guidato dall'approvazione della **Nuova Legge del Gas**.

Nello stesso senso, vale la pena ricordare il **Programma Nazionale per la Rivitalizzazione dell'Esplorazione e della Produzione di Petrolio e Gas naturale nelle Aree Terrestri (REATE)**, che ricerca nuovi progressi per l'attuazione di una politica nazionale che rafforzi l'attività di esplorazione e produzione di petrolio e gas nelle aree terrestri, al fine di stimolare lo sviluppo di un'industria forte e competitiva, con una produzione in crescita e una pluralità di operatori e fornitori di beni e servizi.

Il **Programma di Rivitalizzazione e Incentivo alla Produzione dei Giacimenti Marittimi (PROMAR)**, il cui avvio è previsto nella prima metà di quest'anno, mira a proporre misure per il rilancio dei giacimenti maturi di petrolio e gas naturale in un ambiente offshore con l'obiettivo di estendere la loro vita utile, incrementare il fattore di recupero, continuità nel pagamento delle partecipazioni statali, creazione di posti di lavoro e mantenimento dell'industria locale dei beni e dei servizi.

E non meno importantemente, il **Programma di Disinvestimento della Petrobras** mira a ridurre il debito della società e massimizzare le risorse dei suoi investitori concentrandosi su quegli asset che generano più valore per l'azienda, come i giacimenti di pre-sale, attraverso la vendita di asset meno redditizi. Oltre ad aumentare la liquidità dell'azienda, il piano di disinvestimenti rafforza la gestione del portafoglio, consente una maggiore prevedibilità nelle decisioni e genera un aumento dell'efficienza. È ancora in pieno sviluppo, e nel 2020 si sono concluse le vendite di giacimenti

produttivi a terra e in mare, nei bacini di Campos, Potiguar e Recôncavo, oltre ad altre opportunità che continuano ad essere annunciati al mercato. Il piano strategico 2020-2024 di Petrobras prevede disinvestimenti compresi tra 20 e 30 miliardi di dollari per il periodo, con la concentrazione più alta negli anni 2020 e 2021.

D'altra parte, lo sviluppo del pre-sale fornirà le basi per una possibile ripresa del mercato, guidata da Petrobras e da diverse compagnie petrolifere internazionali. Il Brasile dovrebbe schierare 18 FPSO entro il 2025, otto delle quali sono previste e nove nella fase iniziale di approvazione.

Petrobras guida l'elenco degli operatori con sette FPSO (Floating Production Storage and Offloading – Unità di Stoccaggio e scarico di produzione galleggiante), indicando che il Brasile potrebbe anche guidare la capacità di produzione globale di petrolio greggio attraverso futuri FPSO con oltre 200.000 b/g durante il periodo di prospettiva analizzato.

Alla luce di quanto sopra, si può osservare che il Brasile risponde positivamente, allineando al mercato internazionale, le prospettive per il settore oil&gas del paese per il 2022 e avrà gli elementi per un anno di molte opportunità. In questo senso i mercati saranno più aperti, dinamici, competitivi e con una maggiore pluralità di agenti, garantendo ai consumatori brasiliani, energia con migliori condizioni di offerta, qualità e prezzo, contribuendo allo sviluppo del Paese.

A questi si aggiungono i seguenti programmi nazionali di incentivo alla promozione dello sviluppo dei mercati energetici: **ABASTECE BRASIL** e **RENOVABIO**.

Abastece Brasil - <https://www.gov.br/mme/pt-br/assuntos/secretarias/petroleo-gas-natural-e-biocombustiveis/abastece-brasil>

È un'iniziativa guidata dal Ministero delle Miniere e dell'Energia e basata sul Consiglio Nazionale per le Politiche Energetiche (CNPE). Il programma mira a sviluppare il mercato dei carburanti. L'obiettivo principale del programma è promuovere la concorrenza nel settore, lavorando per diversificare gli attori, attrarre investimenti nella raffinazione e nella logistica, porre fine alla differenziazione dei prezzi del gas di petrolio liquefatto (GPL) e combattere l'evasione fiscale e l'adulterazione dei combustibili.

Renovabio - <https://www.gov.br/anp/pt-br/assuntos/renovabio>

RenovaBio è la Politica Nazionale sui Biocarburanti, istituita dalla Legge n. 13.576/2017, con i seguenti obiettivi:

- Fornire un contributo importante all'adempimento degli impegni determinati dal Brasile nell'ambito dell'Accordo di Parigi;
- Promuovere l'adeguata espansione dei biocarburanti nella matrice energetica, con particolare attenzione alla regolarità dell'approvvigionamento di carburante; e

- Garantire la prevedibilità per il mercato dei carburanti, inducendo guadagni in termini di efficienza energetica e riduzione delle emissioni di gas serra nella produzione, commercializzazione e utilizzo dei biocarburanti

10. PETROBRAS: PIANO STRATEGICO DEGLI INVESTIMENTI – 2022 - 2026

Fonte: Petrobras

La Petrobras ha approvato il 24 nov. 2021 il Piano Strategico per il quinquennio 2022-2026 (PE 2022-26). Nei prossimi cinque anni ha in programma investimenti per 68 miliardi di dollari, un importo superiore del 24% rispetto allo stesso periodo del piano precedente.

Nuove Piattaforme - Nel segmento E&P investirà 57 miliardi di dollari USA tra il 2022 e il 2026. Per il periodo è prevista l'entrata in funzione di 15 nuove piattaforme in sei settori. La produzione stimata di petrolio e gas per il 2022 e il 2026, rispettivamente, è di 2,7 e 3,2 milioni di barili di petrolio equivalente al giorno.

Progetti nella Raffinazione - Nell'area Raffinazione investirà **6,1 miliardi di dollari USA** nei prossimi cinque anni, di cui **1,5 miliardi di dollari** nell'integrazione tra la raffineria Duque de Caxias (Reduc) e GasLub Itaboraí, per la produzione di derivati di alta qualità e al fine di sfruttare la crescente domanda nel mercato dei lubrificanti.

Un altro progetto di rilievo previsto nel piano è il completamento della seconda unità della Raffineria Abreu e Lima (Rnest), con investimenti per **1 miliardo di dollari USA**, che consentirà l'espansione della sua produzione da 115mila a 260mila barili al giorno (bpd) nel 2027

Commercializzazione e Logistica - L'investimento di US\$ 1,8 miliardi è principalmente destinato alla continuità operativa, focalizzata su un ambiente sempre più competitivo, con particolare attenzione agli investimenti obbligatori da destinare al Terminal Santos, per via dell'asta dell'area effettuata di recente. L'investimento di 1 miliardo di dollari USA previsto per l'area Gas ed Energia comprende, principalmente, la conclusione dell'Unità di Trattamento Gas (GTU) di Itaboraí, che dovrebbe entrare in funzione nel 2022, oltre alla manutenzione e alle fermate programmate degli asset.

Sostenibilità e Decarbonizzazione - L'inclusione della sostenibilità nella visione si riflette nell'investimento di 2,8 miliardi di dollari USA per la riduzione e mitigazione delle emissioni, inclusi gli investimenti in efficienza operativa incorporati nei progetti per la mitigazione delle emissioni (scopi 1 e 2), bioprodotto (diesel rinnovabile e aviazione) e ricerca e sviluppo. Tutti questi progetti contribuiranno all'ambizione annunciata a settembre da Petrobras di raggiungere la neutralità delle emissioni di gas serra delle operazioni sotto il suo controllo, entro un periodo compatibile con quello stabilito dall'Accordo di Parigi.

Trasformazione Digitale e Innovazione - Petrobras ha anche una strategia per utilizzare il suo potenziale innovativo per generare soluzioni di decarbonizzazione e nuove linee di business. In questo senso sono previsti investimenti per circa US\$ 1,6 miliardi, con focus su efficienza, conformità ambientale, sicurezza operativa e sostenibilità

PETROBRAS: PROGRAMMI INVESTIMENTI – NEWS RECENTI

PETROBRAS INVESTIRÀ 16 MLD DI USD NEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL BACINO DI CAMPOS

Fonte: Portos e Navios – 03/05/2022

Petrobras investirà 16 miliardi di dollari nel piano di ristrutturazione del Bacino di Campos, con piani per l'installazione di tre nuove piattaforme e il collegamento di oltre 100 pozzi nell'area nei prossimi cinque anni. Con oltre 40 anni di storia e due premi ricevuti dall'Offshore Technology Conference (OTC) per i progressi tecnologici nei campi di Marlim (1992) e Roncador (2001), il Bacino di Campos mantiene una posizione di distacco come hub dell'innovazione e punta al futuro. Petrobras dichiara che attualmente, trattasi del maggiore progetto a livello mondiale per rivitalizzare l'industria offshore.

Nei prossimi anni, Petrobras adotterà nuove tecnologie per il rilancio degli asset maturi dell'area e il "decommissioning" delle sue piattaforme petrolifere. Nel 2021, il Bacino di Campos rappresentava circa il 25% della produzione totale di Petrobras. La società prevede di raggiungere, nel 2026, un volume di 900mila barili di petrolio equivalente (boe) in quel bacino, con l'entrata in produzione di tre nuovi impianti. Questo volume rappresenta circa tre volte la produzione che la società avrebbe raggiunto se non avesse investito nelle nuove piattaforme. In altre parole: senza i nuovi progetti la produzione futura nel bacino sarebbe di 300.000 boe.

Tre nuove piattaforme previste entro il 2026 - Petrobras prevede di installare tre nuove piattaforme di tipo FPSO (sistemi galleggianti di produzione, stoccaggio e trasferimento di petrolio) nella regione nei prossimi anni. Le FPSO "Anita Gabribaldi" e "Anna Neri" saranno installate nel giacimento Marlim e avranno una capacità produttiva congiunta fino a 150.000 barili al giorno (bpd). La terza unità prevista è Maria Quitéria, a Jubarte, nel complesso Parque das Baleias, nella porzione Espírito Santo del Bacino di Campos, con una capacità di 100.000 bpd.

Il bacino accumula una serie di risultati espressivi. Petrobras ha battuto nel bacino, un record nazionale nella costruzione di un pozzo in acque profonde, raggiungendo la soglia dei 35 giorni, nel campo di Marlim, nel Bacino di Campos. A scopo di confronto, il record precedente nel paese era di 44 giorni, raggiunto nel 2021 sul campo di Golfinho, nel Bacino dell'Espírito Santo. A Marlim la media storica degli ultimi 20 anni per la costruzione di pozzi è stata di 93 giorni, indicando una riduzione del 63% in questo periodo. Questa performance dimostra la resilienza economica della

società nei progetti di pozzi, oltre allo sviluppo tecnologico nei nuovi modelli di pozzi, più veloci e ottimizzati rispetto a quelli convenzionali.

PETROBRAS INVESTIRÀ 5,5 MILIARDI DI USD IN ATTIVITÀ ESPLORATIVE

Fonte: Fonte: CIMM – 05/05/2022

Petrobras investirà 5,5 miliardi di dollari in attività esplorative nei prossimi cinque anni. La società ha dichiarato che l'intensificazione dello sforzo esplorativo, deriva dalle recenti scoperte petrolifere nella regione del pre-sale, nelle aree dell'Alto de Cabo Frio Central e dell'Aram.

Del totale degli investimenti programmati dal Piano Strategico di Petrobras in nuove frontiere esplorative, il 58% sarà destinato ai Bacini del Sud-Est (compresi i prospetti di pre-sale); 38% al Margine Equatoriale; e il 2% ad altre aree.

Secondo la Petrobras, tutti gli investimenti della società cercano una doppia resilienza: sia economica (considerando progetti sostenibili dal punto di vista finanziario con il prezzo del Brent a 35 dollari nel lungo periodo), sia ambientale (progetti low carbon).

Riduzione del tempo – Petrobras sottolinea la rilevante riduzione dei tempi di costruzione dei pozzi nello strato di pre-sale, con il mantenimento della sicurezza operativa. Tra il 2018 e il 2021, la società ha ridotto il tempo in media da 100 giorni a meno di 70 giorni.

Petrobras intende intensificare questi sforzi per ottenere, entro il 2024, una riduzione del 14% nel periodo, a cui contribuirà il programma di efficienza di perforazione e completamento della società, oltre all'uso di nuovi modelli di configurazione dei pozzi più veloci e ottimizzati.

Sottolinea, inoltre, che qualsiasi riduzione dei tempi di costruzione del pozzo è sinonimo di preservazione della sicurezza operativa e riduzione dei costi associati alla generazione di valore. Infatti, dichiara che l'attività di pozzi rappresenta circa il 30% degli investimenti in esplorazione e produzione. Pertanto, persegue migliori risultati in questa attività, preservando la sicurezza e ottimizzando la configurazione dei pozzi nel modo più rapido ed efficiente possibile, sempre in conformità con le migliori pratiche di sicurezza dell'industria.

Nei prossimi cinque anni, Petrobras metterà in produzione 15 navi piattaforma galleggianti per la produzione, lo stoccaggio e il trasferimento di petrolio (FPSO). Di questo totale, dieci navi piattaforma saranno installate nel pre-sale e cinque nel post-sale. La società ha già messo in funzione 32 FPSO nel corso della sua storia più recente, un record nel settore petrolifero.

Attualmente, Petrobras è leader nel funzionamento di FPSO nel mondo ed è la società che há in programma l'installazione del maggior numero di piattaforme di questo tipo per i prossimi cinque anni.

PETROBRAS INVESTIRÀ 2,7 MILIARDI DI REAIS NELLA REPLAN CON UN PROGETTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Fonte: CIMM – 12/05

Recentemente, Petrobras ha annunciato investimenti per 2,7 miliardi di R\$ – 548 milioni di dollari – nella Raffineria di Paulínia (Replan). Saranno realizzati due grandi progetti: la costruzione di una nuova unità diesel S-10 e l'applicazione di un programma di miglioramento dell'intelligenza artificiale. Inoltre, con la costruzione della nuova unità di idrotrattamento diesel (HDT) presso Replan, verranno creati 3.000 posti di lavoro.

L'impianto di Paulínia dovrebbe ammontare a un investimento di circa R\$ 2,3 miliardi (US\$ 458 milioni). Con ciò, uno dei principali obiettivi dell'investimento è soddisfare la domanda di prodotti con emissioni inferiori e, quindi, aumentare l'efficienza energetica e migliorare le prestazioni operative dell'unità. L'inizio dei lavori è previsto per quest'anno, ma la data non è stata annunciata.

Secondo la direzione della Raffineria di Paulínia, l'investimento, che fa parte del Piano Strategico 2022-2026 di Petrobras, rappresenterà un cambiamento nella raffinazione del diesel presso Replan. Il diesel S-10 è un carburante con meno zolfo ed è più puro. Con il progetto, tutto il gasolio prodotto da Replan avrà un basso contenuto di zolfo e consentirà un aumento della produzione di cherosene per aviazione. In tutto, l'unità avrà la capacità di produrre 10 milioni di litri di diesel S-10.

Intelligenza artificiale - L'investimento di R\$ 450 milioni (US\$ 90 milioni), un altro investimento annunciato, sarà destinato ad un programma chiamato "Refino de Classe Mundial (RefTOP)", incentrato sull'Intelligenza Artificiale, il cui obiettivo principale è aumentare l'efficienza delle operazioni. Tra alcune delle misure che verranno implementate vi sono l'applicazione di sensori di monitoraggio per le migliori prestazioni delle torce a gas e l'uso di droni per svolgere attività in modo più sicuro. Uno degli obiettivi di RefTOP è diventare paragonabile ai migliori al mondo in termini di prestazioni energetiche.

11. PIANO NAZIONALE DI ENERGIA – PDE 2030

https://www.epe.gov.br/sites-pt/publicacoes-dados-abertos/publicacoes/Documents/PDE%202031_RevisaoPosCP_rvFinal.pdf

Il Piano decennale di espansione energetica (PDE) è uno studio preparato annualmente dall'EPE (Impresa di Ricerche Energetiche) sotto le linee guida e il supporto del Ministero delle Miniere e

dell'Energia, coordinato dalle Segreterie di Pianificazione e Sviluppo Energetico (SPE/MME) e del Petrolio, Gas Naturale e Biocombustibili (SPG/MME). Il suo obiettivo primario è quello di indicare, e non esattamente di determinare, le prospettive di espansione del settore energetico nell'orizzonte di dieci anni, dal punto di vista del governo, con una visione integrata delle diverse fonti energetiche disponibili. Tale visione permette di estrarre elementi importanti per la pianificazione del settore energetico, con benefici in termini di affidabilità e ottimizzazione dei costi di produzione e degli impatti ambientali.

Illustrando, attraverso scenari e analisi strategiche, come la pianificazione preveda lo sviluppo del sistema energetico brasiliano nelle diverse condizioni della sua evoluzione, la PDE fornisce segnali importanti per orientare le azioni e le decisioni degli agenti al fine di conciliare le proiezioni di crescita economica del Paese e il necessario ampliamento dell'offerta, al fine di garantire alla società l'affidabilità dell'approvvigionamento energetico a costi adeguati, su basi tecnicamente e ambientalmente sostenibili.

12. PERCHÉ INVESTIRE

Fonte: APEX- <https://investinbrasil.com.br/>

L'industria petrolifera brasiliana si colloca al 10° posto tra i maggiori produttori mondiali di petrolio, il più grande produttore di petrolio in America Latina, ed è anche al 7° posto come mercato di consumo di prodotti e servizi petroliferi nel mondo. Nel 2021, l'Agenzia Nazionale per il Petrolio ha condotto un intenso calendario di gare d'appalto per campi e giacimenti E&P, offshore e onshore, oltre alla deregolamentazione e privatizzazione del mercato del gas, aprendo nuove opportunità per gli investitori. Inoltre, il piano di disinvestimento (vendita di asset, investimenti e divisioni di un'impresa) di Petrobras, lanciato nel 2019, include la vendita di otto raffinerie, operazioni produttive onshore e offshore convenzionali, creando molte opportunità per le aziende radicate e per i nuovi arrivati in Brasile.

1° PRODUTTORE DI PETROLIO IN SUDAMERICA

10° MAGGIORE PRODUTTORE DI PETROLIO DEL MONDO

15ª MAGGIORE RISERVA DI PETROLIO ACCERTATA

17,655 boe/day – PRODUTTIVITÀ MEDIA DI UN POZZO DI PRE-SALE

Alla luce degli importanti sviluppi tecnologici ed infrastrutturali previsti per il settore dell'Oil & Gas nel paese, si aprono interessanti prospettive per le aziende italiane subfornitrici che intendano partecipare a progetti energetici di grandi imprese, che rappresentano un terreno fertile per l'offerta di tecnologia Made In Italy o la costituzione di forme di collaborazione e partnership.

13. IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE

Principali Operatori - Prestatori di servizi Offshore

2H Offshore	Cosan	Hochtief	Queiróz Galvão Óleo e Gas
Aker Solutions	Delta Engenharia	IESA	Raízen
Amerada Hess	Eagle Brasil	Industec Óleo e Gas	Rolls Royce
Andrade Gutierrez	Engepet	Intermoom do Brasil	Santo Antonio International
Aster Petróleo	Expro	Ipiranga	Schahin Petroleum
Baker Hughes	Falcon Macaé	Keepel Fels Brasil (Brasfels)	Schlumberger
Brasil Supply	Flexibras	Maersk	Silver Marlin
Braskem	Fluke Engenharia	Marítima Petróleo e Engenharia	Skanska
Brastech	FMC	Mendes Junior	Subsea 7
Camargo Correa	FMC TI	Modec	Technip
Camerom	Fugro	Nord Oil & Gas	Thyssenkrupp
Carioca Engenharia	Galp Engenharia	Norse Energy do Brasil	UTC Engenharia
Cegelec Brasil	GDK	NOV	Vale
CGG Veritas	GE Oil and Gas	Oceaneering	Weatherford
Chemtech	Genpro Engenharia	PCP Engenharia	
Clariant	Grupo Dantas	Petroenge	
Concremat	Grupo MPE	Piper Engenharia	
Conosco Philips	Halliburton	Pride International	

Principali operatori – Esplorazione e Produzione

Anadarko	Exxon Mobil	Petroreconcavo
Aurizônia Petróleo	HRT	Premier Oil
Barra Energia	Karoon	Queiróz Galvão Exploração e Produção
BG Brasil	Maersk Oil	Repsol Sinopec
BHP Billiton	Nord Oil and Gas	Shell
BP do Brasil	OGX	Starfish Oil & Gas
Chevron	PetraEnergia	Statoil
Engevix	Petróleo de Venezuela	Total E&P do Brasil

Principali operatori – Perforazione

American Drilling do Brasil	Five Star	Saipem
Archer	Noble Corp	San Antonio Internacional
Delba Perfurações	Ocean Rig	Schahin
Diamond Offshore/Brasdrill	Odebrecht Óleo e Gás	Seadrill / Seawell
Dolphin Drilling Brasil	Odfjell	Sete Brasil
ENSCO/Pride	Pacific Drilling	Sevan Drilling
Etesco	Perbras	Stena Drilling
Etx Drilling	Queiróz Galvão	Transocean
Trunsocean	Tuscany Drilling	Ventura/Petroserve

14. IMPRESE ITALIANE DEL SETTORE ENERGETICO IN BRASILE

In Brasile risultano 968 filiali e stabilimenti produttivi italiani caratterizzati da un livello di sviluppo industriale consolidato; di essi, il 90% è concentrata nelle regioni Sud e Sudest. Il macro-settore di macchinari e componenti industriali concentra il 31% delle aziende italiane presenti nel Paese.

ENEL	https://www.enel.com.br/
ENEL Green Power	https://www.enelgreenpower.com/pt/paises/america-do-sul/brasil
ENEL X	https://www.enelx.com/br/pt
Terna	https://www.terna.it/en
Saipem	https://www.saipem.eni.it/ https://www.saipem.com/en/identity-and-vision/assets/guaruja-yard-brazil
Asja	https://www.asja.energy/pt-br/
Prysmian	https://br.prysmiangroup.com/

15. MINISTERI, ASSOCIAZIONI E COMPAGNIE: O&G, CHIMICO, PETROLCHIMICO E ENERGIA

MINISTÉRIO DAS MINAS E ENERGIA	www.mme.gov.br
MINFRA – MINISTÉRIO DA INFRAESTRUTURA	http://www.infraestrutura.gov.br/
SECRETARIA DE INFRAESTRUTURA E MEIO AMBIENTE	www.infraestrutura.sp.gov.br
ONS – OPERADOR NACIONAL DO SISTEMA ELÉTRICO	www.ons.org.br
ANEEL – AGÊNCIA NACIONAL DE ENERGIA ELÉTRICA	www.aneel.gov.br
EPE – EMPRESA DE PESQUISAS ENERGÉTICAS	www.epe.gov.br
ELETROBRAS – CENTRAIS ELÉTRICAS BRASILEIRAS S.A.	www.eletrabras.gov.br
ANP – AGÊNCIA NACIONAL DE PETRÓLIO, GAS NATURAL E BIOCMBUSTÍVEIS	www.anp.gov.br
PRÉ-SAL PETRÓLEO S.A.	www.presalpetroleo.com.br
ABIQUIM – ASSOCIAZIONE BRASILIANA DELL'INDUSTRIA CHIMICA	http://www.abiquim.org.br/industriaQuimica
ABSOLAR – ASSOCIAÇÃO BRASILEIRA DE ENERGIA SOLAR FOTOVOLTAICA	www.absolar.org.br

ABEEÓLICA – ASSOCIAÇÃO BRASILEIRA DE ENERGIA EÓLICA	www.abeeolica.org.br
ABCE – ASSOC. BRAS. DE CONCESSIONÁRIAS DE ENERGIA ELÉTRICA	www.abce.gov.br
ABESCO – ASSOC. BRAS. DAS EMPRESAS DE SERVIÇOS DE CONSERVAÇÃO DE ENERGIA	www.abesco.com.br
ABNT – ASSOC. BRAS. DE NORMAS TÉCNICAS	www.abnt.org.br
ABRACE – ASSOC. BRAS. DE GRDES. CONSUM. INDS. DE ENERG. E CONS. LIVRES	www.abrace.org.br
ABRADEE – ASSOC BRASILEIRA DISTRIBUIDORES DE ENERGIA ELÉTRICA	www.abradee.org.br
ABREME – ASSOC. BRAS. DOS REVEND. E DISTR. MATERIAIS ELÉTRICOS	www.abreme.com.br
AECESP – ASSOC. DOS ENG. DAS CIAS. ENERGÉTICAS NO ESTADO DE SP	www.aecesp.org.br
ALCOPAR – ASSOCIAÇÃO DE PROD. DE BIOENERGIA DO ESTADO DO PR.	www.alcopar.org.br
AGENERSA – AGÊNCIA REGULADORA DE ENERGIA E SANEAMENTO BÁSICO DO ESTADO DO RIO DE JANEIRO	http://www.agenersa.rj.gov.br/
CNPE – CONSELHO NACIONAL DE POLÍTICA ENERGÉTICA	http://www.mme.gov.br/web/guest/conselhos-e-comites/cnpe
PETRORIO S.A.	https://petroriosa.com.br/

16. PRINCIPALI FIERE DEL SETTORE ENERGETICO

Fiera	Sito	Località	Periodo
Brazil Windpower	www.brazilwindpower.com.br	San Paolo – Padiglione Espositivo San Paolo Expo	18-20 ottobre 2022
Inter Solar South America	www.intersolar.net.br	San Paolo – Padiglione espositivo Expo Center Nord – Padiglione Bianco	23-25 agosto
Rio Oil & Gas (principale manifestazione fieristica del settore O&G. L'Agenzia ICE di SP partecipa ufficialmente da diversi anni con un padiglione italiano. L'Italia sarà presente anche all'edizione del 2022 con un padiglione italiano)	www.riooilgas.com.br	Rio de Janeiro – Pier Mauá (Regione Portuaria)	26-29 settembre



São Paulo

Av. Paulista, 1.971 - 4º andar
São Paulo (SP) Brasil
CEP 01311-300
T. +55 11 2148.7250
F. +55 11 2148.7251

www.ice.it
www.ice-sanpaolo.com.br

[company/ICE-Sanpaolo](https://www.linkedin.com/company/ICE-Sanpaolo) 

[ICESanPaolo](https://www.youtube.com/channel/UC...) 

[ICEBrasil](https://www.facebook.com/ICEBrasil) 

[Icesanpaolo](https://www.twitter.com/Icesanpaolo) 

[Ita.Brasil](https://www.instagram.com/Ita.Brasil) 